Il Sole 24 ORE

Data 13-01-2008
Pagina 19
Foglio 1

Il sondaggio sulla sussidiarietà. Il 76% è favorevole all'elezione diretta del premier

Agli italiani piace il doppio turno

Marco Biscella

Solo antipolitica? No, grazie. Anzi, quando in gioco irrompono i grandi temi – riforme istituzionali, sistemi elettorali e federalismo fiscale – gli italiani dimostrano un rinnovato protagonismo e manifestano un'esigenza di partecipazione. Con prese di posizione nette: sì al sistema maggioritario, meglio a doppio turno con premio di maggioranza, soglia di sbarramento, voto di preferenza ed elezione diretta del premier; maggior decentramento di poteri a Regioni, Province e Comuni; più condivisione per le riforme costituzionali; giudizi positivi sul federalismo fiscale, con possibilità di detrazioni fiscali degli importi dei *voucher* erogati dalle Regioni. Nell'anno in cui ricorre il 60° anniversario della Costituzione e a pochi giorni dalla riunione (martedì 15) della prima commissione del Senato per definire il testo base della riforma elettorale e, soprattutto, dalla sentenza della Consulta sull'ammissibilità dei quesiti referendari, la Fondazione per la sussidiarietà ha reso noti ieri i risultati dell'indagine "Sussidiarietà e riforme istituzionali", condotta nel 2007, interrogando gli italiani su riforme istituzionali, sistemi elettorali, ruolo delle alte cariche dello Stato, deleghe agli enti locali.

Il primo dato significativo che emerge dal rapporto, che verrà pubblicato a fine gennaio per la collana "Sussidiarietà e..." edita dalla Mondadori, è che a larga maggioranza (74%) gli italiani bocciano le riforme costituzionali varate con maggioranze risicate. Anzi, secondo l'83% del campione la rivisitazione della Costituzione è una responsabilità che deve essere condivisa da Parlamento, società civile ed enti locali, introducendo così un nuovo modo di concepire le riforme: un'opzione più partecipativa scelta soprattutto dai più giovani, visto che l'88% degli under 34 non intende delegare le riforme esclusivamente al Parlamento. Quanto alla composizione di Camera e Senato, oltre il 56% degli intervistati è favorevole a modificare le funzioni di Palazzo Madama, trasformandolo in un Senato federale.

Il sistema elettorale

In materia di meccanismi di voto, i maggiori consensi vanno al maggioritario (47% circa, di cui il 38% favorevole al doppio turno e il 9% al turno unico), mentre il proporzionale si ferma a meno del 29% e il sistema misto raccoglie il 18%. Ma in cima alle preoccupazioni c'è la volontà di garantire una governabilità meno fragile ed esposta ai ricatti dei partiti minori: il 74% si esprime infatti a favore di un premio di maggioranza per il vincitore delle elezioni e oltre il 67% è d'accordo con la possibilità di utilizzare soglie di sbarramento (i contrari sono il 29%). Una netta maggioranza (quasi l'89%) chiede anche sistemi elettorali che consentano ai cittadini di esprimere una o più preferenze, manifestando quindi una forte avversione verso le cosiddette "liste bloccate" - preferite solo dall'11,4% degli intervistati, soprattutto under 24, poco scolarizzati e residenti al Nord -, dove sono le segreterie dei partiti a scegliere l'ordine delle candidature. Il 72% degli intervistati, infine, si è detto favorevole alle primarie come strumento di partecipazione popolare alla politica e più del 67% le utilizzerebbe anche per la designazione del leader di un partito.

Il decentramento

Se il 76% vede nel rafforzamento della sussidiarietà conseguenze positive, il 50% degli italiani ritiene che sia lo Stato il soggetto più idoneo a garantire la promozione dello sviluppo economico, mentre il Comune viene identificato come livello di governo più efficace per le politiche di solidarietà sociale. E oltre il 64% si dichiara favorevole a incrementare i poteri legislativi delle Regioni a statuto ordinario, soprattutto in tema di tutela ambientale (80%), protezione civile (79%) e sanità (74%).

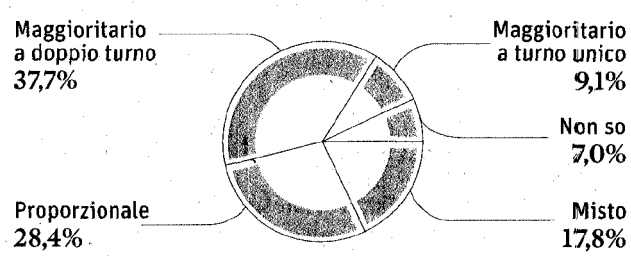
Federalismo fiscale

Sul fronte dei servizi sociali, oltre i due terzi degli italiani promuove i *voucher*: quasi il 72% li apprezza e un altro 68% si dichiara favorevole alla possibilità di detrazioni fiscali per gli importi dei buoni servizio.

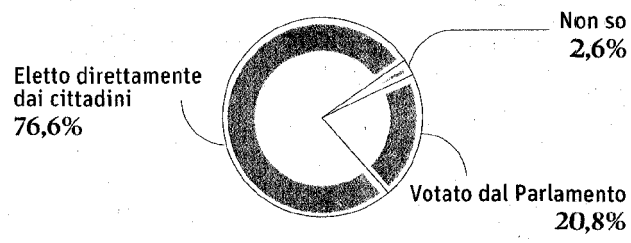
marco.biscella@ilsole24ore.com

Vince il maggioritario

PREFERENZE PER IL SISTEMA ELETTORALE



MODALITÀ DI ELEZIONE DEL PRIMO MINISTRO



Fonte: Rapporto 2008 "Sussidiarietà e riforme istituzionali"

www.ecostampa.it

084806

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.